



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE  
Provincia di Siracusa

N. 6

Registro Ordinanze del 01 FEB. 2010

IL SINDACO

**Considerato** che nel periodo in cui ricorrono le manifestazioni carnevalesche vengono usati impropriamente oggetti, materie imbrattanti, schiuma, sia da barba che sintetica, acqua, cereali e viene altresì effettuato il lancio e lo sparo di mortaretti petardi, miccette e bombe carta;

**Constatato** che in detto periodo, in questo Comune, sono presenti numerose persone provenienti anche da altri Comuni;

**Ritenuto opportuno** evitare, dall'inopportuno uso dei sopra citati oggetti e materiali, il verificarsi di disordini e possibili incidenti o risse e salvaguardare la pubblica incolumità;

**Visti** gli artt. 659,660,674.678 e 703 del C.P.;

**Visti** gli artt. 47,53 e 57 del T.U. di Pubblica Sicurezza e gli artt.82 e 83 del relativo Regolamento di esecuzione;

**Visto** l'art.13 della legge 24.11.1981 n°689;

**Visti** i poteri conferiti al Sindaco nella qualità di ufficiale del governo in materia di ordine pubblico e di pubblica sicurezza;

ORDINA

Che dal 4 al 9 Febbraio c.a., periodo in cui ricadono le manifestazioni carnevalesche, per ragioni di ordine pubblico, sicurezza e a salvaguardia della pubblica incolumità, è assolutamente vietata la vendita e l'uso non autorizzato di materiale esplosivo di qualsiasi genere, compresi petardi, bombe carta, miccette e fiacole.

E' vietata la vendita e l'uso di schiuma sintetica ed equivalenti.

E' altresì vietato l'uso diverso da quello a cui è destinato, di cereali in genere, materie imbrattanti, quali: borotalco, gesso, schiuma da barba, ed acqua, come pure sono vietati colpi di martello e di mazza in plastica rivolti ad offendere e disturbare la quiete e la pubblica incolumità.

Tali divieti vigeranno nelle strade, nelle piazze ed in tutti i locali aperti al pubblico.

Il materiale usato, oggetto delle sopra citate violazioni, sarà sequestrato e messo a disposizione delle competenti autorità.

I trasgressori saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca reato, con la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00

